

## XVIII.

## TORNATA DEL 15 MAGGIO 1889

## Presidenza del Presidente FARINI.

**Sommario.** — *Atti diversi* — *Commemorazione del senatore barone Nicolò Turrisi-Colonna fatta dal presidente, cui associasi il presidente del Consiglio* — *Presentazione di progetti di legge: 1° per autorizzazione a comuni di eccedere la media triennale della sovrimposta; 2° per approvare il trattato di commercio fra l'Italia e la Grecia del 1° aprile 1889; 3° di un progetto per convalidazione di decreti reali riguardanti il servizio delle gabelle e di un altro per modificare la legge sulla scala delle mappe catastali* — *Deliberazione d'urgenza per la discussione del trattato di commercio e navigazione colla Grecia.*

La seduta è aperta alle ore 3.10 pom.

È presente il presidente del Consiglio, ministro dell'interno.

Il senatore, segretario, CORSI L. dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale viene approvato.

**Atti diversi.**

Lo stesso senatore, segretario, CORSI L. dà lettura del seguente sunto di petizione:

« N. 10. La Giunta municipale di Cuneo rinnova l'istanza perchè venga mantenuto il corpo delle guardie municipali, quale ora si trova organizzato, senz'altra mutazione per legge ».

Fanno omaggio al Senato:

Il senatore Michele Amari, di una sua pubblicazione in appendice all'opera intitolata: *Biblioteca arabo-sicula*;

Il sindaco di Modena, degli *Atti di quel Consiglio comunale per l'anno 1887-88*;

Il maggiore Achille Melandri, di un suo opuscolo intitolato: *L'avvenire di Massaua*;

Il direttore generale delle imposte dirette, della *Relazione sul servizio delle imposte dirette e del catasto per l'anno 1887-88*;

Il signor Francesco Ambrosi, bibliotecario e conservatore del Museo di Trento, di un suo lavoro intitolato: *Commentari della storia trentina*;

Il dottore don Gregorio Palmieri, di un suo libro col titolo: *Introiti ed esiti di papa Nicolò III; antichissimo documento di lingua italiana tratto dall'archivio vaticano*;

Il ministro della marina, dell'*Annuario ufficiale della R. Marina pel 1889*;

Il prof. Simone Corleo ex-deputato, di un suo opuscolo intitolato: *I dazi di consumo nella presente crisi e la libera concorrenza*;

Il senatore Francesco Brioschi, direttore dell'Istituto tecnico superiore di Milano, di una *Pubblicazione fatta nella ricorrenza del venticinquesimo anniversario della fondazione di quell'Istituto*;

Il ministro delle poste e dei telegrafi, di un opuscolo contenente *Disposizioni relative al transito per l'Italia della valigia delle Indie*;

Il sotto prefetto di Acireale, di una *Lettera a stampa di parecchi cittadini di quel circondario sulla presente crisi economica*;

Il direttore generale del Banco di Napoli, della *Relazione fatta al Consiglio di quell'Istituto per l'esercizio 1888*;

Il senatore Carlo Cadorna, della terza edizione di un suo opuscolo sui *Fatti di Novara del marzo 1849*;

I rettori delle regie università di Siena, Camerino, Cagliari e Parma, degli *Annuari di quelle regie università per l'anno accademico 1888-89*;

I prefetti delle provincie di Verona, Ancona, Livorno, Catania, Perugia e Caserta, degli *Atti di quei Consigli provinciali riferibili alle sessioni del 1888*;

Il senatore generale R. Cadorna, di due esemplari di una sua pubblicazione col titolo: *La liberazione di Roma nell'anno 1870*.

PRESIDENTE. I signori senatori Arcieri, Ceruti e Podestà chiedono un congedo, il primo ed il secondo per motivi di salute ed il terzo per motivi di famiglia.

Se non vi sono obiezioni, questi congedi s'intendono accordati.

Il signor senatore Carlo Verga scusa la sua assenza dal Senato per motivi di salute.

È giunta alla Presidenza del Senato la seguente comunicazione:

« Roma, addì 30 aprile 1889.

« In adempimento del disposto dalla legge 15 agosto 1867, n. 3853, il sottoscritto ha l'onore di trasmettere all'E. V. l'elenco delle registrazioni con riserva fatte dalla Corte dei conti nella seconda quindicina di aprile volgente.

« Il presidente

« Firmato: DUCHOQUÈ ».

PRESIDENTE. Do atto al signor presidente della Corte dei conti della presentazione dell'elenco delle registrazioni con riserva, elenco che sarà depositato alla segreteria a disposizione dei signori senatori.

### Commemorazione del senatore barone Nicolò Turrisi-Colonna.

PRESIDENTE. Signori senatori,

Il 13 di questo mese cessava di vivere in Palermo, dove era nato il 10 agosto 1817, il barone Nicolò Turrisi-Colonna.

La nascita, la operosità, le aspirazioni liberali misero innanzi, sino dalla giovinezza, il barone Turrisi nell'animo dei concittadini.

Decurione di Palermo nell'anno 1846, resistendo coraggiosamente a provvisori economiche volute dal Governo, fece prova di quella tempra gagliarda che volse in prosieguo tutta ai danni della borbonica signoria.

Rappresentante nel 1848 al Parlamento siciliano, fu ministro dei lavori pubblici e della pubblica istruzione dal 17 febbraio al 13 marzo 1849 nel Ministero Butera. E nel pericolare della siciliana libertà, il favor popolare lo chiamò nell'Amministrazione municipale costretta a trattare col vincitore; quasi a garanzia o speranza che nulla rimarrebbe intentato di ciò che valesse ad allontanare dalla sventurata Palermo l'estrema ruina.

Partecipò, preparatore dei fasti del 1860, Cefalù e Palermo, eleggendolo ad un tempo deputato al primo Parlamento italiano, resero omaggio all'opera sua bene usata in pro della patria. Nè il favore popolare gli venne meno nei molti uffici che tenne nella rivoluzione del 1860, nella luogotenenza del 1861, nè quando dopo, per due volte, resse il nativo comune quale sindaco.

Rassegnato l'ufficio di deputato nel 1862, il Turrisi fu chiamato a far parte del Senato l'8 di ottobre 1865.

Lo trasse al sepolcro una crudele malattia che da due anni lo aveva fieramente percosso, rapendo alla patria un altro degli uomini che parteciparono per oltre quarant'anni a tutte le fasi del risorgimento nazionale. (*Approvazioni*).

CRISPI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

CRISPI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Il Governo si associa alle parole meritamente tributate dal nostro onorevole presi-

dente alla memoria del barone Nicolò Turrisi-Colonna.

Tutti ricordiamo quanto egli sia stato operoso, e nei momenti delle cospirazioni, e quando la Sicilia insorse per ricuperare quella libertà e combattere per quella unità che ci sono tanto care.

Egli fu un buon padre di famiglia e al tempo stesso servì il comune come sindaco in momenti assai difficili. La di lui morte è stata una perdita per il paese.

Il barone Turrisi-Colonna fu una delle più spiccate individualità nel tempo della preparazione dei moti nazionali, ed uno di quei caratteri che sono diventati così rari all'epoca nostra.

Il Governo quindi si associa al tributo di lode espresso dal presidente del Senato e ciò facendo credo di interpretare il cuore di quanti nutrono profondo il sentimento della patria (*bene*).

#### Presentazione di progetti di legge.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: « Comunicazioni del Governo ».

Ha facoltà di parlare il signor presidente del Consiglio.

CRISPI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Ho l'onore di presentare al Senato parecchi disegni di legge, i quali sono stati già approvati dall'altro ramo del Parlamento. Tre di questi riguardano l'autorizzazione da concedersi ad alcuni comuni di eccedere la sovrimposta coi centesimi addizionali. Un quarto concerne l'approvazione del trattato di commercio e di navigazione tra l'Italia e la Grecia del 1° aprile 1889.

Per questo ultimo disegno di legge prego il Senato di voler dichiarare l'urgenza e di volerne deferire l'esame alla Commissione permanente di finanza.

Il trattato fra l'Italia e la Grecia, del 1878, scade domani e bisogna quindi che il nuovo trattato entri subito in vigore. Per conseguenza prego il Senato di voler deferire alla Commissione permanente di finanza l'esame del progetto, affinchè ne riferisca in giornata o domani, in modo che il vecchio trattato non debba scade senza che il nuovo entri subito in vigore.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

SEISMIT-DODA, *ministro delle finanze*. Ho l'onore di presentare al Senato un progetto di legge, già approvato dall'altro ramo del Parlamento, per convalidazione del decreto reale relativo al repertorio delle tariffe doganali ed approvazione di vari provvedimenti riguardanti il servizio delle gabelle, con facoltà al Governo di pubblicare il testo unico della legge doganale.

Ho pure l'onore di presentare al Senato un progetto di legge, già approvato dalla Camera elettiva, per modificazioni alla legge del 1° marzo 1876 relativa alla perequazione fondiaria.

PRESIDENTE. Do atto all'onor. ministro dell'interno della presentazione dei tre seguenti disegni di legge:

Autorizzazione alla provincia di Modena per eccedere colla sovraimposta la media del triennio 1884-85-86;

Autorizzazione ai comuni di Tagliacozzo, Bisegno ed altri per eccedere la media triennale 1884-85-86 della sovraimposta per più esercizi;

Autorizzazione ai comuni di Montegrosso d'Asti, Gramalero ed altri, nonchè a varie frazioni di comune per eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti per l'esercizio 1889 la media del triennio 1884-85-86 o il limite legale;

Questi tre disegni di legge saranno stampati ed inviati alla Commissione speciale costituita dal Senato per riferire intorno a progetti di legge di questa specie.

L'onor. presidente del Consiglio, ministro degli affari esteri, ha presentato inoltre un disegno di legge per « Approvazione del trattato di commercio fra l'Italia e la Grecia » che scade domani 16 corrente.

L'onor. presidente del Consiglio prega il Senato di dichiarare l'urgenza per questo disegno di legge e di voler consentire che lo si trasmetta alla Commissione permanente di finanze perchè lo esamini subito, essendo necessario che si prenda entro domani una deliberazione intorno al medesimo.

Se non vi sono osservazioni, l'urgenza chiesta dal presidente del Consiglio si intenderà accordata.

Pongo poi ai voti la proposta dello stesso onorevole signor presidente del Consiglio perchè il progetto del quale si tratta venga man-

dato alla Commissione permanente di finanze con preghiera di riferirne senza ritardo.

Chi approva questa proposta è pregato di alzarsi.

(Approvato).

Il progetto di legge relativo al trattato di commercio e navigazione fra l'Italia e la Grecia sarà distribuito seduta stante essendo già stampato.

Do poi atto all'onor. ministro delle finanze della presentazione dei due seguenti progetti di legge:

Convalidazione dei decreti reali numeri 5084 (17 novembre 1887), 5116 (18 dicembre 1887), 5675 (27 agosto 1888) e approvazione di vari provvedimenti riguardanti il servizio delle gabelle con facoltà al Governo di pubblicare il testo unico della legge doganale;

Modificazione dell'articolo 3° della legge 1° marzo 1886, n. 3682, sulla scala delle mappe catastali.

Questi due disegni di legge saranno trasmessi agli Uffici per il loro esame.

Ora, avendo l'onor. presidente della Commissione permanente di finanza, onor. senatore Cambray-Digny dovuto allontanarsi per ragioni urgenti, domando al vice-presidente della Commissione medesima, onorevole Saracco, se egli creda che sia possibile di convocare domani il Senato per la discussione del disegno di legge devoluto all'esame della Commissione.

Senatore SARACCO. Ho appena bisogno di dire che la Commissione permanente di finanza è sempre a disposizione del Senato. Io procurerò di radunarla entro oggi e spero che domani potremo presentare la relazione del progetto di cui si tratta.

PRESIDENTE. Sta bene. Il Senato sarà dunque convocato domani alle ore due per discutere il progetto relativo al trattato di commercio e navigazione fra l'Italia e la Grecia.

L'ordine del giorno essendo esaurito, sciolgo la seduta (ore 3<sup>1/2</sup>).